

COMUNICATO C.I.M.O.

Il giorno 13 aprile 2015 alle ore 16 si è tenuta la riunione partecipata con le OOSS mediche indetta dalla Presidente Marini su richiesta dell'Intersindacale Medica Umbra con all'ordine del giorno, ancora una volta, il problema dell'indennità di esclusività e della stabilizzazione dei precari della P.A.

La CIMO Umbria prende atto della positiva apertura della regione al riconoscimento degli arretrati dell'indennità di esclusività dopo 5 e 15 anni, a tutti i medici che nel quadriennio 2011-2014 abbiano maturato tale diritto e non solo a coloro ai quali negli stessi anni siano stati attribuiti incarichi di alta professionalità o struttura semplice come precedentemente deliberato dalla giunta regionale dell'Umbria nella seduta del 12 gennaio 2015 (DGR N° 33). Il sindacato dei medici, esprime inoltre la propria soddisfazione nell'apprendere, dalle parole del direttore generale della Sanità Dott. Emilio Duca e della Presidente Catuscia Marini, che a tale apertura si è giunti grazie anche alle tre sentenze di primo grado di giudizio che hanno visto dare ragione ai medici ricorrenti presso i tribunali del lavoro di Terni e Perugia, due delle quali intraprese a favore dei propri iscritti dalla CIMO Umbria, che fin dall'inizio ha sostenuto a livello nazionale e regionale che l'indennità di esclusività non rientrava nel blocco della finanziaria 2011.

Quello che ancora non convince il segretario regionale Marco Coccetta e che è stato rappresentato durante la riunione, è però la volontà della regione di ricorrere ancora una volta ad un parere (questa volta del MEF) invece di risolvere la questione in maniera partecipata con le OOSS, laddove come già emerso con la richiesta inviata alla funzione pubblica, la risposta fornita dal ministero non risulterebbe poi vincolante per l'amministrazione che la riceve, tanto più se ad autonomia organizzativa costituzionalmente garantita. Speriamo di non dover ancora aspettare e perdere ulteriore tempo. !!L'altro aspetto che non lascia presagire una rapida conclusione della lunga e tormentosa vicenda, è il fatto che durante la riunione è emerso in maniera chiara come le precedenti rassicurazioni sulla copertura economica della mancata corresponsione dell'indennità di esclusività ai medici umbri negli anni in questione, (risultavano accantonati nei singoli bilanci delle Aziende) fossero in realtà fondate su un erroneo calcolo : infatti la cifra da erogare ai colleghi 309) che hanno maturato il diritto, non sarebbe di 2 milioni di euro come comunicato nel luglio scorso ma di circa 6 milioni di euro che non sarebbero stati tutti accantonati. Rimaniamo comunque in attesa di una soluzione positiva della annosa questione e che finalmente riconosca i diritti dei colleghi, anche se lo scetticismo non manca, vista anche la ormai vicina tornata elettorale!